



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.69 — Febbraio 2018

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Avvisi pluriaziendali, in vista ulteriori risorse

“Gli Avvisi pluriaziendali rappresentano uno degli strumenti prioritari per rispondere, in particolare, alle esigenze formative di migliaia di Studi professionali e Aziende di piccolissima dimensione, sulla base di medesime esigenze di sviluppo settoriale, territoriale o di sistema - queste le parole di Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni, il quale ha poi aggiunto - I Proponenti di attività pluriaziendali, nell'ambito degli Avvisi, avranno un ruolo fondamentale nella rappresentazione delle necessità di sviluppo degli specifici settori, del sistema professionale, dei territori e delle reti”.

E' partito, quindi, il conto alla rovescia per l'apertura dei nuovi Avvisi pluriaziendali.

Come di consueto, i piani formativi potranno essere presentati da Enti attuatori accreditati presso Fondoprofessioni, per conto degli Enti proponenti.

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procederà con le

verifiche di ammissibilità delle richieste, in vista dell'analisi qualitativa, a cura della Commissione di valutazione. Quindi, sulla base delle risultanze della valutazione, saranno pubblicate le graduatorie per l'accesso alle risorse stanziate.

“Nell'ambito degli Avvisi, gli Studi professionali e le Aziende possono formare senza costi il proprio personale dipendente - ha specificato Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - L'obiettivo è favorire la partecipazione dei lavoratori ad iniziative di formazione continua, in una logica di crescita degli Studi/Aziende, dei settori di riferimento e dell'intero comparto professionale”.

Gli Avvisi pluriaziendali, una volta deliberati, saranno pubblicati all'interno del sito www.fondoprofessioni.it. Per informazioni relative alla presentazione dei piani, in seguito all'apertura degli Avvisi, sarà possibile contattare gli uffici del Fondo.

FOCUS

NOVITA' 2018

PRESTAZIONI CADIPROF

[CLICCA QUI PER CONSULTARE IL SITO DELLA CASSA](#)

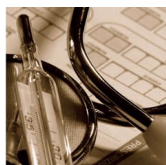


Se si coltiva la formazione
le professioni crescono

IL COMMENTO

Ivana Veronese, vice presidente Fondoprofessioni: “La distinzione tra Avvisi monoaziendali e pluriaziendali, unitamente all'incremento delle scadenze di presentazione dei piani, consentono ai nostri iscritti di individuare soluzioni mirate, tanto per realizzare interventi ad hoc, quanto per partecipare ad iniziative destinate a soddisfare bisogni diffusi”

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.69 — Febbraio 2018

Veronese: “Formazione sempre più al centro del welfare”

“Nell’ambito delle politiche attive e dei servizi di welfare previsti dai CCNL occorre dedicare uno spazio sempre più consistente alla formazione finanziata delle lavoratrici e dei lavoratori, come fattore di tutela occupazionale e crescita individuale”. Ivana Veronese, vice presidente di Fondoprofessioni, sostiene che la formazione continua, mediante lo strumento dei Fondi interprofessionali, possa rappresentare un fattore di tenuta occupazionale, ma anche di nuovo impiego, riconversione e potenziale sviluppo.

A Veronese, quindi, abbiamo posto alcune domande, per analizzare il suo punto di vista.

Cosa si può fare per incrementare ulteriormente la partecipazione ad iniziative formative?

L’aspetto informativo, senza dubbio, riveste un ruolo molto importante. Le Parti sociali e le rispettive Associazioni e Categorie sindacali contribuiscono ad informare le imprese e i lavoratori rispetto alle opportunità previste dai Fondi interprofessionali, per l’accesso alla formazione continua. A questo tema, è necessario dedicare una crescente

attenzione, poiché la formazione continua può rappresentare un fattore di rilancio, per imprese e lavoratori, mediante le risorse stanziare dai Fondi.

Ritiene sia necessaria una formazione “differente”?

In primis, la formazione continua è efficace solo se percepita come utile dai lavoratori. Inoltre, in determinati contesti e per conseguire gli obiettivi prefissati, è necessario ricorrere anche a metodologie differenti dalla “tradizionale” aula. Per esempio, Fondoprofessioni, negli Avvisi, promuove la formazione a distanza, a beneficio, in particolare, di Studi/Aziende di piccola dimensione, e il training on the job.

Cosa possono fare i Fondi per essere ancora più incisivi?

I Fondi devono sempre più monitorare le necessità della platea di aderenti, anche in relazione alle evoluzioni in atto, per formulare Avvisi in linea con i reali bisogni. Inoltre, in prospettiva, occorre sviluppare interventi per i lavoratori a rischio esclusione dal mercato del lavoro o per favorire l’assunzione, anche in sinergia con gli Enti bilaterali.

Le brevi dal Fondo

In arrivo il nuovo Avviso individuale. Il Fondo, dopo la chiusura dell’Avviso 02/16, avvenuta in data 19/02/2018 e comunicata sul sito, prevede l’apertura di un nuovo Avviso individuale. Come di consueto, gli Studi/Aziende, anche se aderenti da poco tempo, potranno richiedere al Fondo il rimborso del costo sostenuto per la partecipazione dei propri dipendenti ad attività accreditate, nell’ambito dei cataloghi formativi.

“Intendiamo mantenere gli elementi di flessibilità e tempestività propri dell’Avviso a catalogo, adeguando, allo stesso tempo, le procedure di richiesta alle disposizioni obbligatorie del Registro Nazionale Aiuti di Stato, per la registrazione dei contributi concessi ai singoli Studi/Aziende”. Così ha commentato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

Accreditamento Enti attuatori. In vista dei prossimi Avvisi riaprirà, a breve, l’accreditamento degli Enti attuatori, che, come ormai di consueto, potrà essere effettuato tramite la piattaforma informatica, seguendo le relative linee guida.

“Nell’ambito dell’analisi dei fabbisogni degli Studi/Aziende, della progettazione e della gestione economica dei piani formativi, gli Enti attuatori rivestono un ruolo molto importante, presso Fondoprofessioni - così ha commentato Roberto Callioni, Presidente del Fondo - Proprio per questo, sono chiamati ad una forma di intermediazione positiva con i nostri aderenti, garantendo qualità negli interventi realizzati e finanziati”.



Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)